



DISTRETTO BIOLOGICO

DISTRETTO DEL CIBO BIO SLOW PANE E OLIO

Via Vittorio Emanuele n. 100, 92026 Favara (AG)

PEC: distrettobioslow@pec.it | Cod.Fisc.: 93083240841

AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI INCARICHI DI DOCENZA/CONSULENZA SPECIALISTICA NEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL DISTRETTO BIOLOGICO BIO SLOW –PANE E OLIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DISTRETTO BIOLOGICO BIO SLOW SICILIA"

Finanziato nell'ambito dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica n. 109251 del 06/03/2024 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

CUP: J25B24001490001

PREMESSA

Il Distretto del Cibo Bio Slow Pane e Olio, riconosciuto dalla Regione Siciliana con D.D.G. 4248 del 12/12/2019 e riconosciuto come biodistretto con D.D.G. 2192 del 24/04/2024, attua programmi di formazione per le imprese agricole biologiche e in conversione, i tecnici e gli operatori del settore agro-alimentare e biologico, nell'ambito del progetto "Distretto Biologico Bio Slow Sicilia", finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ai sensi dell'Avviso n. 109251 del 06/03/2024.

Le attività formative oggetto del presente avviso rientrano nella categoria "Iniziative per lo scambio di conoscenze e azioni di informazione sulla produzione biologica" ai sensi dell'art. 21 del Reg. (UE) 2022/2472 e sono rivolte esclusivamente a PMI biologiche e/o in conversione destinatarie delle attività, in qualità di Soggetti beneficiari ai sensi dell'Avviso.

Distretto del cibo Bio Slow Pane e Olio

Sede legale: Via Vittorio Emanuele n. 100 92026 Favara (AG) - C.F.:93083240841

PEC: distrettobioslow@pec.it

Il Distretto Bio Slow Pane e Olio organizza direttamente le suddette attività formative e, a tal fine, intende individuare, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, proporzionalità e pari opportunità di cui all'art. 3 del D.Lgs. 36/2023 e in conformità alle Linee Guida per la corretta attuazione e rendicontazione delle attività emanate dal Ministero, i soggetti a cui affidare direttamente, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, gli incarichi di docenza/consulenza specialistica necessari alla realizzazione dei seguenti corsi di formazione:

- Agricoltura biologica e pratiche colturali sostenibili a ridotto impatto ambientale;
- Filiere biologiche, certificazione e tracciabilità dei prodotti bio;
- Educazione alimentare, consumo consapevole e filiera corta;
- Turismo rurale sostenibile, mobilità dolce e valorizzazione del territorio;
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici locali (olio, pane e cereali antichi).

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale, non vincola in alcun modo il Distretto Bio Slow – Pane e Olio, che si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare la procedura relativa al presente avviso o di non procedere all'affidamento di alcun incarico, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere.

ART. 1 - OGGETTO DELL'INDAGINE DI MERCATO

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, curricula ed eventuali preventivi economici da parte di professionisti/esperti qualificati, per l'affidamento diretto di incarichi di docenza nei Workshop formativi di seguito indicati, articolati nei rispettivi moduli e contenuti didattici.

ART. 2 - CORSI E MODULI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Di seguito l'indicazione dei Workshop formativi e dei relativi contenuti didattici per i quali si intende procedere all'affidamento di incarichi di docenza. Tutte le attività formative sono destinate esclusivamente a PMI biologiche e/o in conversione del territorio del Distretto BioSlow, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso n. 109251/2024 e dalle relative Linee Guida di rendicontazione.

CORSI E MODULI

Di seguito l'indicazione dei Workshop formativi e dei relativi contenuti didattici per cui è possibile richiedere l'iscrizione all'Albo Formatori. Tutte le attività formative sono destinate esclusivamente a PMI biologiche e/o in conversione del territorio del Distretto Bio Slow, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso n. 109251/2024 e dalle relative Linee Guida di rendicontazione.

- A. Agricoltura Biologica;**
- B. Le produzioni agricole: l'uso dei prodotti fitosanitari e il divieto di diserbanti per la pulizia delle strade e aree pubbliche;**
- C. La multifunzionalità, mense biologiche e filiere corte, somministrazioni dei prodotti biologici e comunità del cibo.**

A. Attività di formazione (Workshop) “Agricoltura Biologica”:

- durata di 4 ore;
- Numero di edizioni: 20

- A.1. Piano colturale e rotazioni;
- A.2. Pratiche agronomiche e mezzi tecnici impiegabili;
- A.3. Fertilizzazione del terreno e protezione delle piante;
- A.4. Raccolta, stoccaggio e trasporto dei prodotti;
- A.5. Attività aziendali connesse alla produzione vegetale;
- A.6. L'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli;
- A.7. Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e dei servizi a supporto delle tecniche di difesa biologica messi a disposizione dalle strutture nazionali regionali o provinciali;
- A.8. La progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare;
- A.9. L'analisi del contesto ambientale e delle fonti di inquinamento;
- A.10. Le soluzioni applicabili per l'isolamento ambientale dell'azienda;
- A.11. Adeguamenti strutturali e riconversione dell'azienda;
- A.12. Definizione delle Azioni Precauzionali.
- A.13. Le registrazioni aziendali;
- A.14. Il monitoraggio dell'applicazione delle AP;
- A.15. L'autocontrollo e la gestione delle non conformità.

Le Attività di formazione (Workshop) “Agricoltura Biologica” approfondiranno gli obiettivi all'articolo comma 2, punto i, lettera a), b) per la conversione e il mantenimento all'agricoltura biologica favorendo la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse naturali e come perseguire i principi dell'economia circolare. Verranno valutate le possibili soluzioni percorribili per ogni azienda per passare da una logica di approccio lineare ad una circolare. I contenuti didattici verteranno su come l'economia circolare comporta benefici per l'ambiente e per la società. Dal punto di vista ambientale, la preservazione del capitale naturale – e dei connessi servizi ecosistemici – passa anche per la ridotta pressione sulle risorse e il minore utilizzo di territorio grazie al corretto sistema di

Distretto del cibo Bio Slow Pane e Olio

Sede legale: Via Vittorio Emanuele n. 100 92026 Favara (AG) - C.F.:93083240841

PEC: distrettobioslow@pec.it

recupero/smaltimento dei rifiuti. Durante la fase di concezione, progettazione e sviluppo, vengono prese decisioni che possono incidere in modo significativo sulla sostenibilità o meno del prodotto durante il proprio ciclo di vita. Pertanto è necessario che in fase di concezione e progettazione siano condotte opportune valutazioni preliminari configurando possibili scenari di mercato al fine di valutare i requisiti di sostenibilità ambientale e di sostenibilità economica.

B. Attività di formazione (Workshop) “Le produzioni agricole: l’uso dei prodotti fitosanitari e il divieto di diserbanti per la pulizia delle strade e aree pubbliche”

- durata di 4 ore;
- Numero di edizioni: 10

B.1. Disciplinare regionale di produzione integrata: norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti;

B.2. Norme tecniche di difesa integrata delle colture per l’applicazione delle misure agro-climatico ambientali in Allegato alla Circolare n. 2 del 18 aprile 2017;

B.3. Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e dei servizi a supporto delle tecniche di difesa biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali;

B.4. Tecniche e metodi di Successione colturale agronomicamente corretta per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni;

B.5. Le rotazioni secondo quanto previsto dal Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) - Vincoli relativi alla lavorazione, sistemazione e copertura del suolo in relazione alle tipologie di appezzamenti, terreni e aree territoriali;

B.6. Gestione dell’irrigazione - Redazione di un piano di irrigazione basato sul bilancio idrico della coltura, compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio;

B.7. Gestione della fertilizzazione;

B.8. Pratiche di concimazione da utilizzare al fine di contrastare il depauperamento della naturale fertilità dei suoli o il potenziale inquinamento delle acque determinati da un errato uso di fertilizzanti, in armonia con le reali asportazioni delle colture con le caratteristiche e qualità dei suoli;

B.9. Piano di concimazione annuale;

B.10. Le analisi fisico chimiche del suolo;

B.11. Norme di difesa integrata delle colture e controllo delle infestazioni;

B.12. Giustificazione degli interventi;

B.13. Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari;

B.14. Dosi di applicazione degli erbicidi;

- B.15. Note e limitazioni d'uso: rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa;
- B.16. Vincoli e consigli nella scelta e utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- B.17. Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione,
- B.18. Uso delle trappole;
- B.19. Uso dei raticidi;
- B.20. Prodotti fitosanitari autorizzati per l'agricoltura integrata Fitoregolatori;
- B.21. Bagnanti e adesivanti;
- B.22. Vincoli di etichetta;
- B.23. Conservazione dei prodotti fitosanitari;
- B.24. Utilizzo di scorte di prodotti fitosanitari;
- B.25. Sostanze attive revocate;
- B.26. Macchine distributrici di prodotti fitosanitari e impiego dpi;
- B.27. Scelta delle macchine distributrici di prodotti fitosanitari;
- B.28. Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari;
- B.29. Impiego dei dispositivi di protezione individuale;
- B.30. Smaltimento confezioni e dei prodotti fitosanitari non più utilizzabili.

Le attività di formazione (Workshop) “Le produzioni agricole: l'uso dei prodotti fitosanitari e il divieto di diserbanti per la pulizia delle strade e aree pubbliche”: approfondiscono gli obiettivi all'articolo comma 2, punto i, lettera e), limitazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e il divieto all'uso di diserbanti per la pulizia delle strade e delle aree pubbliche e lettera f) adozione da parte degli agricoltori convenzionali di pratiche necessarie per impedire l'inquinamento accidentale delle coltivazioni biologiche.

C. Attività di formazione (Workshop) “La multifunzionalità, mense biologiche e filiere corte, somministrazioni dei prodotti biologici e comunità del cibo”:

- durata di 4 ore;
- Numero di edizioni: 20

- C.1. Multifunzionalità e riferimenti normativi;
- C.2. Le tipologie dell'azienda multifunzionale;
- C.3. Normativa di settore;
- C.4. Buone prassi di multifunzionalità;

- C.5. La multifunzionalità e l'agricoltura biologica per la valorizzazione e conservazione della biodiversità;
- C.6. Il cibo biologico;
- C.7. La trasformazione dei prodotti biologici;
- C.8. La vendita diretta;
- C.9. Cibi biologici nella ristorazione;
- C.10. Cibi biologici nelle mense scolastiche;
- C.11. Educazione alimentare sostenibile;
- C.12. Tecniche di packaging;
- C.13. Il confezionamento degli alimenti o packaging;
- C.14. Differenti tipologie di imballaggio: primario, secondario e terziario;
- C.15. Alimenti preconfezionati, pre-incartati e sfusi;
- C.16. Materiali utilizzati per confezionare gli alimenti: carta, cartoni e legno, vetro e ceramica, materiali metallici;
- C.17. Sistemi e tecniche di etichettatura.

L'attività formativa persegue direttamente l'obiettivo all'articolo comma 2, punto i, lettera h) sostegno alle attività multifunzionali collegate alla produzione biologica, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo, il turismo rurale, l'agricoltura sociale, le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità agricola e naturale, nonché la riduzione dell'uso della plastica.

Verranno costruiti rapporti più stretti nella filiera dei prodotti biologici considerando i territori di produzione nel suo complesso, mettendo insieme imprese multifunzionali e Enti di ricerca per realizzare obiettivi comuni, guardando quindi allo sviluppo locale e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio con un approccio nuovo. Verrà sviluppato il legame tra città e agricoltura (urbe et rus), puntando a una più stretta collaborazione tra realtà agricole e attività di prossimità, a partire dall'integrazione con le attività legate alla filiera corta e alla valorizzazione degli scarti agricoli, per far sì che la sostenibilità diventi leva di competitività anche fuori dai confini strettamente agricoli.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti, singoli o associati, in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale:

- assenza di condanne penali e di misure interdittive che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- assenza di conflitti di interesse con il Distretto BioSlow – Pane e Olio;
- regolarità contributiva e fiscale (per i soggetti titolari di partita IVA);

b) Requisiti di ordine tecnico-professionale, alternativi tra loro:

- laurea in discipline agrarie, ambientali, scientifiche, economiche o equivalenti, pertinenti alla materia del/dei modulo/i per cui si presenta domanda, unita ad esperienza professionale e/o didattica di almeno 3 (tre) anni nella materia oggetto del modulo;
- esperienza professionale, tecnica o di docenza di almeno 5 (cinque) anni, maturata nel settore agricolo biologico, ambientale, alimentare o affine alla materia del modulo per cui si presenta domanda, anche in assenza del titolo di studio specifico di cui al punto precedente;
- iscrizione, laddove prevista per la materia trattata, ad Albi o Ordini professionali pertinenti (Agronomi, Chimici, ecc.).

I candidati possono presentare domanda per uno o più moduli/Workshop, indicando specificamente per quali contenuti didattici si ritengono qualificati.

ART. 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, corredata dalla seguente documentazione, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distrettobioslow@pec.it, entro e non oltre le ore [13:00] del giorno [05/10/2026], con oggetto: "Indagine di mercato per affidamento incarichi di docenza – Progetto Distretto Biologico Bio Slow Sicilia – CUP J25B24001490001":

1. Domanda di partecipazione (Allegato A), con indicazione del/i Workshop/modulo/i per cui si presenta candidatura;
2. Curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
3. Copia di un documento di identità in corso di validità;
4. Preventivo economico (Allegato B), indicante il compenso richiesto, espresso in euro, al netto di IVA e oneri previdenziali/fiscali se dovuti, per ora/giornata di docenza, comprensivo di eventuale attività di preparazione del materiale didattico;

Non saranno ammesse le domande:

- pervenute con modalità diverse da quella indicata;
- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- incomplete della documentazione richiesta.

ART. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE E AFFIDAMENTO

Il Distretto Bio Slow – Pane e Olio procederà alla valutazione comparativa delle candidature pervenute per ciascun Workshop/modulo, sulla base dei seguenti criteri e indicatori analitici. La Commissione valutatrice, nominata con apposito atto del Legale Rappresentante del Distretto, attribuirà i punteggi secondo la griglia di seguito riportata, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato (curriculum vitae, titoli, preventivo economico).

CRITERIO A – TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIFICA

(Punteggio massimo: 20 punti)

Indicatore	Descrizione	Punteggio
A.1	Laurea magistrale/vecchio ordinamento in discipline pertinenti alla materia del modulo (agrarie, ambientali, chimiche, economico-agrarie, scienze alimentari, ecc.)	10 punti
A.2	Laurea triennale in discipline pertinenti, in alternativa al punto A.1	6 punti
A.3	Ulteriori titoli post-lauream pertinenti (Master, Dottorato di ricerca, Specializzazione) nella materia specifica del modulo	5 punti (max 1 titolo valutabile)
A.4	Iscrizione ad Albo/Ordine professionale pertinente alla materia (Agronomi e Forestali, Chimici, Biologi, ecc.), se prevista	3 punti
A.5	Partecipazione, in qualità di docente/relatore, a percorsi di formazione/aggiornamento professionale specifici sulla materia (ultimi 5 anni)	2 punti (max 1 punto per attività, fino a 2 attività)

Nota: i punteggi A.1 e A.2 sono alternativi tra loro (non cumulabili). Il punteggio massimo per il Criterio A non può superare 20 punti.

CRITERIO B – ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA NELLA MATERIA SPECIFICA

(Punteggio massimo: 40 punti)

Indicatore	Descrizione	Punteggio
B.1	Anni di esperienza professionale/tecnica documentata nel settore agricolo biologico, ambientale, alimentare o affine alla materia del modulo	1 punto per anno, fino ad un massimo di 15 punti

B.2	Precedenti incarichi di docenza/formazione professionale nella medesima materia o materia affine, svolti negli ultimi 5 anni	2 punti per incarico, fino ad un massimo di 10 punti (max 5 incarichi valutabili)
B.3	Esperienza specifica in progetti finanziati da fondi pubblici (PSR, PNRR, Fondi Europei, Ministeriali) nell'ambito dell'agricoltura biologica o dello sviluppo rurale	3 punti per progetto, fino ad un massimo di 9 punti (max 3 progetti valutabili)
B.4	Pubblicazioni tecnico-scientifiche, articoli, manuali o materiali didattici prodotti sulla materia specifica del modulo	2 punti per pubblicazione, fino ad un massimo di 6 punti (max 3 pubblicazioni valutabili)

Nota: per gli indicatori B.2, B.3 e B.4 il candidato dovrà elencare specificamente titolo, ente committente/organizzatore e anno di svolgimento di ciascuna esperienza, pena la non valutabilità dell'elemento dichiarato. Il punteggio massimo per il Criterio B non può superare 40 punti.

CRITERIO C – CONGRUITÀ ECONOMICA DEL PREVENTIVO

(Punteggio massimo: 40 punti)

Il punteggio economico sarà attribuito secondo la seguente formula matematica, applicata separatamente per ciascun Workshop/modulo, al fine di garantire l'oggettività della valutazione:

****Punteggio economico = $40 \times (\text{Preventivo minimo pervenuto} / \text{Preventivo del candidato in esame})$ ****

Indicatore	Descrizione
C.1	Compenso orario/giornaliero proposto dal candidato in sede di preventivo economico (Allegato B), rapportato al compenso più basso tra tutti i preventivi validamente presentati per il medesimo modulo

****Esempio applicativo:****

Se per il Modulo "Agricoltura biologica" pervengono 3 preventivi:

Candidato 1 = € 80/ora;

Candidato 2 = € 100/ora;

Candidato 3 = € 120/ora

- Candidato 1 (preventivo minimo): $40 \times (80/80) = \textbf{**40 punti**}$

- Candidato 2: $40 \times (80/100) = \textbf{**32 punti**}$

- Candidato 3: $40 \times (80/120) = \textbf{**26,67 punti**}$

Nota: qualora pervenga un'unica candidatura ammissibile per un determinato modulo, al relativo preventivo sarà attribuito automaticamente il punteggio massimo (40 punti), fermo restando il giudizio di congruità economica rispetto ai valori di mercato e al budget di progetto disponibile, di cui infra.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E SOGLIA DI CONGRUITÀ

Il punteggio complessivo per ciascun candidato sarà calcolato come somma dei punteggi ottenuti nei Criteri A + B + C, per un massimo di 100 punti.

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che, nei Criteri tecnici A + B (punteggio massimo cumulato 60 punti), non raggiungano una soglia minima di ****30 punti****, a garanzia di un livello adeguato di qualificazione tecnico-didattica, indipendentemente dal punteggio economico ottenuto.

Il Distretto si riserva altresì la facoltà di valutare la congruità del preventivo economico rispetto ai valori medi di mercato per prestazioni analoghe e rispetto al budget disponibile nel piano finanziario di progetto, potendo richiedere chiarimenti o non procedere all'affidamento in caso di preventivo ritenuto non congruo, ancorché economicamente più favorevole.

In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più candidati per il medesimo modulo, si darà preferenza al candidato con il punteggio più elevato nel Criterio B (esperienza professionale e didattica); in caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio pubblico, con preavviso ai candidati interessati.

L'affidamento diretto sarà disposto in favore del candidato che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato per ciascun Workshop/modulo, secondo il principio della rotazione, laddove applicabile, e nel rispetto del principio di proporzionalità di cui al Codice dei Contratti Pubblici.

Il Distretto si riserva la facoltà di:

- richiedere chiarimenti o integrazioni documentali;
- procedere all'affidamento anche in presenza di un'unica candidatura ammissibile e congrua per singolo modulo;
- non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna candidatura risulti idonea o congrua rispetto alle esigenze didattiche e al budget di progetto.

ART. 6 - NATURA E MODALITÀ DELL'INCARICO

Gli incarichi saranno conferiti mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, e formalizzati con apposita lettera di incarico/contratto di prestazione d'opera intellettuale occasionale o professionale, secondo la natura giuridica del soggetto affidatario, con indicazione di:

- CUP del progetto: J25B24001490001;
- oggetto specifico della prestazione (Workshop/modulo, ore di docenza, contenuti);
- durata e calendario delle attività;
- importo del compenso concordato;

- modalità di rendicontazione dell'attività svolta (registro presenze, materiale didattico prodotto, relazione finale).

Gli incarichi sono conferiti nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal piano finanziario del progetto "Distretto Biologico Bio Slow Sicilia" e delle Linee Guida ministeriali di rendicontazione.

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

ART. 8 - PUBBLICAZIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Distretto del cibo Bio Slow Pane e Olio per un periodo non inferiore a [20] giorni.

Responsabile del procedimento: [Dott. Salvatore Ciulla / Presidente Distretto del cibo Bio Slow Pane e Olio]

Per informazioni: [email: distrettobioslow@gmail.com]

ALLEGATI:

- **Allegato A** – Modulo di Domanda indagine mercato;
- **Allegato B** – Schema di Preventivo economico.

Favara, [31/08/2026]

Il Presidente del Distretto del cibo Bio Slow – Pane e Olio

Dott. Salvatore Ciulla

